

# TI\_GERICHTE 90.1995.110 vom 16. Juli 2003

TI Tribunale d'appello, 2003-07-16, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_90.1995.110](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_90.1995.110)

FR: TI\_GERICHTE 90.1995.110 du 16 juillet 2003

IT: TI\_GERICHTE 90.1995.110 del 16 luglio 2003

## Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

## Erwägungen

### E. 3

Edifici rustici già trasformati: edifici rustici già trasformati per i quali sono concessi interventi di manutenzione ordinaria o, se ancora meritevoli, di recupero di parti originali;

### E. 3.2

I ricorrenti contestano la valutazione effettuata dall'autorità cantonale. Sostengono che lo stabile n. \_\_\_\_\_ ha i muri perimetrali in buono stato e che gli manca soltanto il tetto. Esso è addossato all'edificio no. \_\_\_\_\_, ubicato al mappale no. \_\_\_\_\_, che è stato considerato meritevole di conservazione e classificato nella categoria "meritevole 1a" (cfr. risoluzione impugnata, cifra 4.1, pag. 7) e, se venisse demolito, lascerebbe un vuoto antiestetico in mezzo al nucleo, la cui immagine ne soffrirebbe.

### E. 3.3

La valutazione effettuata dal Consiglio di Stato deve essere confermata. Intanto, alla data del rilievo dell'edificio effettuato per conto del comune, la costruzione, in stato di abbandono, presentava solo dei resti dei muri perimetrali (cfr. fotografie riferite al rilievo del giugno 1991). È quanto del resto ha potuto accertare lo stesso Tribunale in sede di sopralluogo (cfr. le fotografie scattate in quell'occasione). Trattasi dunque di un diroccato giusta l'art. 29 seconda frase RLALPT: opera in rovina, inutilizzabile, ovvero non degna di conservazione. Nel Comune di \_\_\_\_\_ non sono inoltre stati rilevati dei nuclei di rustici meritevoli di conservazione nell'accezione restrittiva che è loro stata conferita attraverso le direttive cantonali (cfr. consid. 2.4) e che è stata confermata nel giudizio impugnato (cfr. risoluzione impugnata, cifre 2.2.1 e 3.3.3, pag. 3 e 6). Per questo motivo la costruzione non può essere assegnata alla categoria "meritevole 1b", ossia tra i diroccati che possono essere ricostruiti e adibiti a residenza.

### E. 3.4

Il ricorso deve essere, dunque, respinto. 4. La tassa di giudizio è posta a carico dei ricorrenti in solido (art. 28 PAmM). Per questi motivi, visti gli articoli di legge sopra citati, dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La tassa di giudizio, di fr. 500.--, è posta a carico degli insorgenti in solido. 3. Intimazione a: - \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_; - \_\_\_\_\_; - \_\_\_\_\_; - Municipio di \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_; - Consiglio di Stato, Residenza Governativa, \_\_\_\_\_; - Dipartimento del territorio, divisione della pianificazione territoriale, \_\_\_\_\_ Tribunale della

#### **E. 4**

Altri edifici rilevati: Tutti gli altri edifici esistenti sul territorio quali case d'abitazione, costruzioni agricole non tradizionali, autorimesse, baracche, capannoni, ecc.. In questa categoria sono inclusi anche edifici originariamente rustici, ma che in seguito a trasformazione hanno perso totalmente le loro caratteristiche originali. 2.5. In campo pianificatorio il comune ticinese fruisce di autonomia. Questa non è, però, assoluta. Secondo l'art. 33 cpv. 3 lett. b LPT il diritto cantonale deve garantire il riesame completo del piano regolatore da parte di almeno un'istanza di ricorso. Nel Cantone Ticino tale autorità è il Consiglio di Stato (art. 37 cpv. 1 LALPT), che decide i ricorsi - e approva il piano - con pieno potere cognitivo: questo significa controllo non solo della legittimità ma anche dell'adeguatezza delle scelte pianificatorie comunali. Le autorità incaricate di compiti pianificatori badano, tuttavia, di lasciare alle autorità loro subordinate il margine d'apprezzamento necessario per adempiere i loro compiti (art. 2 cpv. 3 LPT). Il Consiglio di Stato non può dunque semplicemente sostituire il proprio apprezzamento a quello del comune, ma deve rispettare il diritto di questo di scegliere tra più soluzioni adeguate quella ritenuta più appropriata, ragionevole od opportuna. Esso non può, però, limitarsi ad intervenire nei soli casi in cui la soluzione comunale non poggia su alcun criterio oggettivo e sia manifestamente insostenibile. Deve al contrario rifiutare l'approvazione di quelle soluzioni che disattendono i principi e gli scopi pianificatori fondamentali del diritto federale o non danno loro sufficiente attuazione, rispettivamente che non tengono adeguatamente conto della pianificazione di livello cantonale, segnatamente dei dettami del piano direttore (cfr. anche l'art. 26 cpv. 2 LPT). L'autorità governativa verificherà segnatamente che sia stata effettuata in modo corretto la ponderazione globale degli interessi richiesta dall'art. 3 OPT (RDAT II-1999 n. 27 consid. 3). Il potere cognitivo del Tribunale della pianificazione del territorio è invece circoscritto alla violazione del diritto (art. 38 cpv. 2 LALPT; RDAT cit., ibidem; inoltre II-1997 n. 23); fanno eccezione - per poter ossequiare l'art. 33 cpv. 3 lett. b LPT - i casi in cui è impugnata una modifica del piano regolatore disposta d'ufficio dal Consiglio di Stato. 3. 3.1. Nell'ambito dell'adozione della variante di piano regolatore concernente l'inventario degli edifici situati fuori dalle zone edificabili il consiglio comunale di \_\_\_\_\_ ha classificato la costruzione n. \_\_\_\_\_, ai mappali \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_, in località \_\_\_\_\_, nella categoria "meritevole 1b". Approvando la variante il Consiglio di Stato ha, invece, modificato la valutazione dell'edificio in "diroccato 2". Esso ha ritenuto che l'edificio, diroccato, non facesse parte di un nucleo meritevole di conservazione, per cui non poteva essere ricostruito e trasformato (cfr. risoluzione impugnata, cifra 3.3, pag. 5 e 6).